

'Ravenna in Comune' su Lido di Dante: "Coalizione de Pascale, verdi a parole, cementificatori nella pratica"

"Previsti 10mila metri quadrati di nuove case, quando a Ravenna ci sono 27mila abitazioni inutilizzate. L'area della località turistica raddoppierà"



20 Agosto 2021 Il movimento 'Ravenna in Comune' critica la coalizione di Michele de Pascale alle prossime amministrative sulle nuove urbanizzazioni a Lido di Dante, e la definisce "verdi a parole, cementificatori nella pratica".

"Questa volta tocca a Lido di Dante, affermano. Sono previsti 10.000 metri quadrati di residenziale, ossia nuove case in un territorio, quello ravennate, che conta 27.000 abitazioni inutilizzate. E poi un campeggio. In tutto, il primo stralcio si estende su 126.000 metri quadrati. Con il secondo stralcio (più piccolo) l'area complessiva raddoppierà la dimensione attuale di Lido di Dante.

Proprio il 19 agosto ci siamo dichiarati del tutto d'accordo con Luca Mercalli, uno tra i massimi esperti di cambiamento climatico in Italia: *«se la cementificazione causa un aumento della temperatura climatica oppure un'alluvione, il prezzo che pagano i figli dei lavoratori, o anche gli stessi lavoratori, è superiore a quello economico. A Ravenna, ad esempio, siete una delle città che rischia di più»*".

"Ma di tutto questo - conclude Ravenna in Comune - cosa importa al Sindaco e ai partiti che lo sostengono? Verdi a parole, cementificatori nella pratica, tutta la congerie di partiti e listarelle coalizzate con de Pascale non ha nulla da obiettare. Ravenna in Comune continuerà a ricordarlo: non basta dichiarare l'emergenza climatica se poi si continuano a distruggere le aree agricole".

□